Sabato 24 Marzo 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 72.

**Associazioni:** In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Col primo d'Aprile

nuovo periodo d'associazione alla **Patria del Friuli** per i trimestri secondo, terzo e quarto del 1900.

Ai nuovi Soci che mandassero per questi trimestri l'importo segnato in testa del Giornale, sarà offerto in dono il libro testè edito a Padova: **Novelle di Angelina De Leva**.

L'Amministrazione prega i Soci che ricevono il Giornale sino dal principio dell'anno, a mettersi in regola coi pagamenti.

## Parlamento Nazionale

### Senato del Regno.

*Seduta del 23 marzo.*
*Presidenza del Presidente SARACCO.*

Riprendesi la discussione del progetto di legge sugli stipendi dei professori delle scuole e degli istituti tecnici ed altri provvedimenti, e si approvano i rimanenti articoli.

### Camera dei Deputati.

*Seduta ant del 23 marzo.*
*Presiede il vice-presidente PALBERTI.*

S'imprende la discussione sul disegno di legge per gli istituti di previdenza del personale ferroviario, che ritorna dal Senato con modificazioni importanti.

Si approvano tutti gli articoli.

*Seduta pom del 23 marzo.*
*Presidenza del Presidente COLOMBO.*

**Nuovi tumulti provocati dall'estrema sinistra.**
**Grida di: Viva la Costituente!**

Dopo approvato a scrutinio segreto il disegno di legge sui provvedimenti definitivi per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario, seguita la discussione della mozione Cambray Digny per la riforma del regolamento.

*Lazzaro* dichiara che voterà contro la pregiudiziale per la prima parte della mozione e a favore per la seconda. Ricorda ai giovani deputati che la libertà della patria è costata grandi sacrifici, e confida che la Camera non vorrà conculcarle *(vivissime approvazioni all'estrema sinistra).*

*Ferri* dichiara che restringe la pregiudiziale alla seconda parte della mozione di Cambray Digny.

Parlano pro e contro Arcoleo, Giolitti, Lazzaro, di Rudinì, Sonnino e Fortis.

Posta quindi ai voti la pregiudiziale sulla seconda parte della mozione, rispondono si 116, no 232. La pregiudiziale quindi non è approvata.

Pantano svolge la proposta sospensiva che è del seguente tenore:

«La Camera affermando la necessità «che un'Assemblea Costituente, eletta a «suffragio universale, determini le basi «fondamentali del diritto pubblico ita«liano e lo metta a riparo di qualsiasi «attentato; deliberando intanto che, a de«rimere il presente conflitto costituzio«nale, venga interrogato direttamente «il popolo italiano, convocato nei suoi «comizi sul metodo di *referendum*, nel «tempo e nel modo che saranno per «determinarsi e in attesa del voto po«polare, sospende ogni discussione tanto «sui provvedimenti politici, quanto sulle «riforme del regolamento della Camera».

Questa mozione è firmata da tutti i deputati dell'estrema sinistra presenti a Roma.

Durante la prima parte del discorso di Pantano, i banchi della Destra sono spopolati e pochissimo popolati quelli del Centro, soltanto il settore dell'Estrema è gremito.

Pantano viene spesso richiamato da Colombo all'argomento.

Passando alla seconda parte, Pantano accenna alla necessità di interrogare il popolo sui provvedimenti politici. *(Grosse risate ai Centri e a Destra).*

*Voci:* «Non ci mancherebbe altro!»

*Pantano* (rivolto a Destra): «Ah! questo argomento vi scotta, perchè sapete che i partiti popolari spazzerebbero via dalle pubbliche amministrazioni certa gente, precisamente come fecero i partiti popolari milanesi, i quali dopo cinquantadue anni spazzarono via quella consorteria!» *(Grandi urli a Destra).*

*Voci* all'Estrema Sinistra: «Sì! Sì!»

*Turati:* «Sì! fu un terribile colpo di scopa! A Milano si fece casa pulita!»

*Colombo:* «Ma, onorevole Pantano, stia all'argomento, altrimenti sarò costretto a togliere la parola».

Ma Pantano, davanti agli urli della Destra: «Sì, quella consorteria che nel 1849 consegnava Milano nelle mani dell'Austria!» (Nuovo urlo da parte dei lombardi di Destra e nuova minaccia da parte di Colombo di togliere la parola a Pantano)

*Pantano:* «Non commetta, signor presidente, un atto ingiusto e si ricordi che oggi corre l'anniversario della battaglia di Novara!»

*Voci* all'Estrema: «Bene! Bravo!»

*Colombo:* «On. Pantano. La richiamo per l'ultima volta! Venga alla sospensiva, altrimenti le toglierò la parola».

Bertesi, Ferri, Nofri ed altri (a Pantano): «Leggi la mozione».

*Pantano* incomincia a leggere, ma ogni frase e quasi ogni parola viene sottolineata dalla maggioranza con rumorose e ironiche risate. Il baccano è enorme.

Nel frattempo Colombo scampanella furiosamente gridando: «Le tolgo la parola! La richiamo all'ordine! Le tolgo la parola!»

Nasce una delle solite confusioni indiavolate, durante la quale dall'Estrema sinistra si grida: «Appello nominale! Appello nominale!» Ma nel medesimo tempo Colombo ottiene dalla Camera il benestare per aver tolta la parola a Pantano.

Da questo punto la tempesta si scatena intera. Tutti i deputati dell'Estrema Sinistra sono in piedi gridando ed urlando: «La votazione è nulla; vogliamo l'appello nominale; vogliamo constatare il numero legale; è nostro diritto!» mentre a Destra e al Centro si ripete: «E' votato! è votato!» E all'Estrema di rimando e a squarciagola: «No! no! no!»

*Turati.* «Oramai è chiaro perchè non volete lasciarci parlare. Vi spaventa la parola: *costituente.* Ebbene: sappiate che questa parola che voi respingete dalla Camera verrà accolta dal popolo fuori di qui.» *(Grandi applausi all'Estrema, urli e risate nei banchi della maggioranza).*

Fattasi relativa calma, Pantano grida: «Lei, signor presidente, mi tolse la parola contro le precise disposizioni del regolamento. Ebbene: io non mi acquieto alla sua intimazione e parlo medesimamente!)»

Quasi tutta la Sinistra grida: «Bene, bravo, così va fatto!» Ma la maggioranza incomincia ad urlare.

Colombo scampanella disperatamente e di quanto dice Pantano non si raccoglie nemmeno una parola.

Finalmente Colombo si mette la tuba, sospende la seduta ed esce dall'aula.

Allora i deputati della maggioranza ed anche quelli di Sinistra escono quasi tutti dai loro posti. Invece quelli di Estrema Sinistra si stringono attorno a Pantano gridando: Va innanzi! continua nel tuo discorso! finiscilo come se la seduta fosse aperta!

E Pantano continua ancora per una diecina di minuti.

Mentre la presidenza è deserta e nei banchi della maggioranza si chiacchera, si ride, si urla ed alcuni fumano, Pantano continua a parlare.

Appena ha cessato di parlare, Vendemini manda colla sua voce potentissima il seguente grido: «Viva la Costituente!»

Quasi tutti i deputati dell'Estrema Sinistra presenti, gridano a loro volta: «Viva la Costituente!»

Contemporaneamente, dalla galleria riservata al pubblico con biglietti d'invito, un giovinetto pallido, biondo ed esile con tanto di cravattone rosso grida con un filo di voce: «Viva la Costituente!» Alcuni uscieri lo afferrano e tentano metterlo fuori, ma egli reagisce attaccandosi al parapetto della galleria.

Frattanto giù dall'auletta i deputati dell'Estrema sinistra gridano: «Lasciatelo stare, ha fatto bene!» Nello stesso tempo i questori ordinano che vengano sgombrate le tribune, tranne quella della stampa e, l'ordine viene eseguito.

Una circostanza degna di nota: Mentre l'Estrema applaude a Pantano, un vecchio applaude alla sua volta dalla tribuna.

Ritornato Colombo e non potendo mettersi d'accordo coll'Estrema Sinistra, si ficca nuovamente la tuba in testa andandosene.

Mentre Colombo esce dalla parte di Destra freneticamente acclamato dalla maggioranza, Pantano ritto al suo posto è egualmente acclamato dall'Estrema Sinistra.

Così termina l'odierna seduta che avrà un posto nella storia parlamentare.

### ALTRI PARTICOLARI DELLA SEDUTA UNA RIUNIONE DELL'ESTREMA.

*Roma*, 23. Durante il tumulto, erano presenti tutti i ministri, tranne Baccelli e Venosta. Lacava stava scrivendo e continuò a scrivere. Pelloux tratto tratto beveva centellinando una bibita di color rubino. Bonasi ascoltava e guardava colle braccia conserte senza batter ciglio. Bettolo e D. San Giuliano ridevano saporitamente.

Il giovinetto che gridò *Viva la costituente* e che aveva anche tentato di arringare, con quella sua vocina l'Estrema Sinistra, venne condotto sino fuori di Montecitorio e lasciato in pace.

Dopo la seduta, l'Estrema Sinistra si riunì subito e vi fu una lunga e vivace discussione. Non si prese però alcuna deliberazione definitiva.

Si terrà altra seduta domattina alle undici.

### L'agitazione si estende dal Parlamento al Paese!

Non solo da molte parti d'Italia i rappresentanti dei partiti popolari mandano — gli è già qualche tempo — saluti ed incoraggiamenti ai deputati della Estrema Sinistra; ma ora si tengono riunioni per deliberarli.

Così, le rappresentanze dei partiti popolari milanesi, dopo lunga discussione, hanno votato il seguente ordine del giorno:

«La lotta che si dibatte nella Camera italiana, per la difesa delle libertà — e che assurge alla sua più alta espressione nella proposta di una Costituente, antica e solenne promessa di cui è aspettato sempre il compimento — si ripercuote, con un crescendo di preoccupazioni e di ansie, in tutte le frazioni dei partiti popolari milanesi.

«E i rappresentanti di questi riunitisi per uno scambio di impressioni, ad una voce sola, come unica eco del sentimento popolare — nel mentre si prepara una manifestazione cittadina — mandano un caloroso applauso agli strenui combattenti dell'Estrema Sinistra parlamentare, augurandosi che il valore e la costanza trionfino dei nuovi ed enormi attentati alla libertà e ai *diritti* del popolo».

E la Federazione socialista milanese indice per domenica al pulvinare dell'arena un Comizio pubblico, in cui si discuterà «della condizione fatta al «paese dall'attuale lotta parlamentare».

A Bologna, poi, circa duecento studenti socialisti, repubblicani e radicali si riunirono nel cortile della veterinaria, e votarono un ordine del giorno plaudente «all'azione energica dell'Estrema Sinistra e di tutti coloro che l'appoggiano continuamente con ogni mezzo»!..

### MONTECITORIO.

E' così il titolo di un sonetto, fino ad ora inedito di Carlo Tenca, che, come ognuno sa, fu avvocato principe del foro lombardo e poeta di molto merito. Il sonetto si trova nel Museo milanese del risorgimento, in una delle tre cartelle contenenti lavori letterari e poesie autografe dell'eminente critico lombardo.

Sembra scritto da ieri e non potrebbe essere di maggiore attualità!

Sentite:

Allor che la scomposta aula di chiassi
Bolle o di offese, e son l'ire più rudi,
Il pensier torna a quei severi studi
Onde a dì gloriosi auspizio trassi;

E le opre inani comparando e i bassi
Spirti alle invan sognate alte virtudi,
Pietà mi assal dei miserandi ludi,
Di che il fior di mia terra esempio dassi.

Ben nunzie più superba ala pel volo
L'ire già sante e l'armi e il petto onesto,
E le forti e pensose ore del duolo.

Oscura età! Pur quanta in lei s'accese
Fiamma di cuori, e come, ahi, sparve in questo
Agon vano di ciancie e di contese!

## DA GORIZIA.

23 marzo.

**Contrapponiamo azione ad azione.** — Mi vien dato più volte di leggere, ed anche recentemente, articoli inspirati a paure, secondo me puerili, perchè quattro politicanti sloveni, nei loro giornali, gridano la croce addosso a noi italiani, e fondano società che hanno per iscopo di proteggere il commercio e l'industria slovena, e predicano il boicottaggio. Chi scrive quegli articoli, non conosce le condizioni del paese, o dirò meglio, le condizioni economiche del paese e lo stato del suo commercio e della sua industria, que' politicanti sloveni, poi, sono gente che si pavoneggia senza fondamento, che nulla ha da perdere, che ubbriaca il popolo sloveno con paroloni e teorie che neppur essi medesimi comprendono.

Come in tutto, anche nei commerci e nelle industrie, gli sloveni sono bambini. Poche anche sono le loro risorse. Non provveduti di capitali, non possessori di ditte vecchie e rinomate, non a cognizione di quanto il paese ha bisogno per vaste aziende, non speculatori saggi; e quello che più li rende difficili è che loro manca il credito. Domandate alle migliaia di commessi viaggiatori che visitano la nostra città e la nostra provincia, quale credito godono presso le grandi ditte e le fabbriche di fuori gli sloveni; e vi risponderanno che questi ultimi, per tirare avanti, il 95 per cento devono essere come con frase francese si qualificano *Chicaneurs*, che in lingua povera vorrebbe dire ingannatori, truffatori, turlupinatori. Capite?

Se il Governo favorì negli ultimi anni gli sloveni col deliziarci d'impiegati sloveni, di preti sloveni e di tanti altri malanni; il commercio e l'industria nostra non lo può nè lo potrà cambiare, e questo è e sarà nelle mani nostre. Naturalmente, per conservarcelo, bisogna lavorare e fare dei sacrifici.

Sono venti anni e più che tutti sentiamo il bisogno di possedere una buona Banca, ed invece ci perdiamo in inutili accademie. Il Monte di Pietà, l'unico importante istituto di credito che abbiamo e che è nelle mani di sloveni e clericali, guadagna ogni anno oltre 20.000 fiorini. La metà, e forse più, di quel guadagno, non sarebbe per noi, se esistesse una buona Banca in mani italiane? e che vantaggio grandissimo potrebbe apportare a piccoli e grandi commercianti, industriali e possidenti?

Abbiamo la Camera di commercio che è nelle nostre mani: valiamocene. E non facciamo accademie; il paese ha bisogno di fatti.

Vedo che a Lucinico si fanno iniziatori di una società politica-agricola, ed il bisogno di essa è sentito, perchè l'*Unione politica* non agisce, non dà vita a quelle istituzioni che il paese reclama. Non domandiamo protezioni di legge contro il boicottaggio sloveno, che è una chimera, sogno di quattro sbraioni; ma lavoriamo, ed il successo non potrà mancarci.

**Anniversario.** — Oggi, 51.o anniversario della battaglia di Novara, il reggimento infanteria N. 47 qui di presidio,

---

**Appendice della PATRIA DEL FRIULI** 16

## Il segreto dell'avvocato

Era impossibile di scorgere un'emozione sovra quelle sopracciglia liscie ed in quegli sguardi calmi e pensosi, ma ella andava ricordandosi della concitazione della sua voce, quando le aveva parlato nella stanza.

— Egli è suscettibile di qualche emozione, — pensava dessa. E se dopo tutto, io mi fossi ingannata sul suo conto? se ci fosse qualche altra causa in quel così strano mistero, all'infuori della avarizia sua e della sua bassezza? Se veramente egli mi amasse, ed io mi fossi proprio ingannata sul suo conto, quanto mai non dovrebbe egli trovarmi miserabile?

All'indomani sera, essi giunsero a Parigi, ed Ellinor, si trovò di nuovo, dopo un intervallo di quasi quattro anni, nel salottino dello zio, in via San Domenico.

Ella fu ricevuta a braccia aperte.

Dalton seppe evitar abilmente le domande che potevano naturalmente venir fatte su quella visita così inaspettata, e disse che dessa proveniva unicamente dalla sua propria volontà.

— Tutto verrà spiegato più tardi, Ellinor; per il momento lasciamo credere che non si tratta se non di una separazione momentanea. Io non vorrei spaventare la vostra povera zia!

— Voi riavrete la vostra vecchia camera da letto, Ellinor, disse la zia. Non è stato cambiato nulla, dacchè ci avete lasciato. Guardate!

Ed ella aprì la porta di un piccolo appartamento attigua al salotto, entro il quale, stavano degli orologi, degli specchi, dei tendinaggi in mezzo ad altri oggetti di mobilio.

— Ma voi sembrate molto ammalata, la mia cara figliuola! disse ella con inquietudine, mentre Ellinor ricusava di mangiare un pollo freddo, e sua zia si sforzava di farglielo accettare. Voi sembrate infatti molto ammalata, la mia cara Ellinor.

— Il viaggio mi ha un poco affaticata; poi voi mi vorrete scusare, cara zia... sono quasi le undici..

— Sì, il riposo vi farà più bene di ogni altra cosa. Buona notte, figliuola mia. Lisetta voi vi ricordate di Lisetta, essa vi servirà fino a tanto che la vostra cameriera si sia abituata ai nostri usi.

Stanca di un giorno e una notte di viaggio non interrotti, Ellinor dormì profondamente, e svegliandosi all'indomani mattina, ella trovò sua zia seduta appiedi del letto.

— La mia cara figliuola, voi avete più buona cera oggi. Vostro marito non ha voluto disturbarvi per dirvi addio, ma egli ha lasciato questa lettera per voi.

— Dalton è partito?

— Sì; egli ha detto che aveva un'affare molto importante, non mi rammento più dove, ma la sua lettera vi spiegherà senza dubbio il motivo della sua partenza. Egli ha tutto disposto, del resto, per il vostro soggiorno qui, la mia cara Ellinor. Egli mi pare un marito pieno di attenzioni.

— E' molto buono, infatti, disse Ellinor sospirando.

Sua zia se ne andò, ed ella aprì la lettera.

La aprì con un'inquietudine che non seppe reprimere.

La sua vita aveva subito una completa trasformazione da parecchi giorni stati così pieni di avvenimenti, che malgrado la sua indifferenza, e l'avversione stessa per Dalton, ella si sentiva senza sostegno ed abbandonata, ora che egli si era separato da lei.

Ella non poteva credere che quella lettera, non contenesse alcune spiegazioni sulla sua condotta, e qualche proposta di riconciliazione.

Ma la lettera era brevissima e non rispondeva affatto alle sue segrete speranze.

Eccola:

«Cara Ellinor

«Quando voi riceverete queste poche righe di addio, io sarò in viaggio per l'Inghilterra.

«Aderendo al vostro desiderio, riconducendovi nei luoghi dove avete passato la vostra giovinezza, io spero penserete che io ho agito per il meglio.

«Quanto mi avete voi mal conosciuto! Come vi siete ingannata sulle intenzioni che hanno determinato la mia linea di condotta: quella che io sono stato costretto di adottare!

«E quanto abbia io sofferto per ciò, mi sarebbe impossibile dirvelo.

«Ma dimentichiamo ormai quel triste passato. D'or innanzi, i sentieri che dovremo percorrere nella vita, saranno del tutto differenti.

«Tuttavia, se mai avvenisse che voi provaste il bisogno di un consiglio, o di un'amico sincero e disinteressato, io vi supplico a non rivolgervi ad altri che ad

Enrico Dalton»

La lettera le sfuggì dalle mani.

— Ed ora, io sono affatto sola. Che cosa ho io commesso — disse ella — per non essere mai stata sinceramente e veramente amata? Sono la vittima di un matrimonio d'interesse! Oh, ciò è ben crudele. E l'uomo, il solo uomo che io avrei potuto amare, mi abbandona.... ho la sua indifferenza, mi è troppo penosa!....

VI.

La vita nel sobborgo San Germano, sembrava ben triste ad Ellinor, dopo quella passata in mezzo alla società brillante di Londra, ed alla quale ella si era abituata fin dal tempo del suo matrimonio.

Il numero degli invitati in casa della zia, era assai limitato.

Quattro o cinque vedove, che credevano che la gloria dell'universo fosse ecclissata con la scomparsa dei Borboni, e che la Francia, camminando a gran passi all'avanguardia della civiltà, fosse la prima ad essere trascinata in una specie di ridda infernale che non poteva condurla se non alla distruzione; due o tre vecchi aristocratici onorevolmente conservatisi tali, del vecchio regime, i cui principj politici non avevan subito mutamenti dal 1783; tre o quattro giovanette educate in convento e che non si interessavano di null'altro infuori che delle poesie di Lamartine; e da ultimo un signore terribilmente barbuto, che aveva scritto un volume di versi intitolato: *Nebbie e sfumature*, ma che non aveva ancora avuto la fortuna di trovar un editore.

Ecco di che si componeva il circolo degli intimi di via San Germano, e per tale riunione, la zia di Ellinor, aveva destinato un'apposita serata.

Proprio nel giorno dell'arrivo di Ellinor, vi era ricevimento in casa della zia, ed ad essa sembrò che quelle noiosissime ore non finivano mai, nè mai se ne andavano i pur noiosissimi visitatori.

Come le cose sarebbero state differenti, se Margrawe fosse stato presente!

(Continua).

festeggiava questa ricorrenza con un solenne ufficio divino preceduto da una predica detta da un padre cappuccino. Il detto reggimento prese parte a quella battaglia; da ciò la ricordanza. Non fu trovato molto a proposito che per detta funzione il reggimento andasse a schierarsi in Piazza Grande, ove si fecero pure alcune salve di moschetteria, ed occupasse di quella piazza tanto frequentata molto spazio, ostruendo il movimento di vetture e di pubblico.

**Spettacolo poco gradito.** — Ieri, seconda sera, la compagnia eccentrica di varietà del prof. Nelson dovette sospendere la seconda rappresentazione per mancanza di pubblico. Viene anche criticata la Direzione del teatro, che concesse il nostro massimo ed unico, ad una compagnia che starebbe bene in un caffè chantant o in un circo, e non in un teatro dedicato all'arte.

**Importante pista velocipedistica.** — Dagli intraprendenti conduttori di questa trattoria Dreher, signori Spiridione Skert e Giorgio Vattolo, nei pressi della stazione ferroviaria e precisamente nel mezzo d'un fondo di circa 6 campi esistente alla prolungazione della Via Trieste, che va sino allo scalo merci, si sta erigendo una pista velocipedistica secondo i sistemi più recenti e più moderni. Il lavoro è eseguito secondo i piani e sotto la direzione dell'architetto sig. Giacomo Trombetta. La pista avrà un percorso di 333 1[3 metri. Nel mezzo si lascierà libero uno spazio per giuochi all'aperto, come giuoco al pallone, *lawtennis*, *foot ball* ecc.

Negli altri spazi si erigeranno tettoie per giuoco di birilli, boccie, bersaglio con carabina *Faubert*, ecc.

Alla parte destra si erigerà un padiglione in istile svizzero ed una veranda lunga circa 200 metri, per utilizzarla ad uso trattoria, dall'altra parte delle tribune.

All'ingresso, ai fianchi del portale, si erigeranno due locali con bagno, gabinetto di toilette ecc., e tutto sarà rinchiuso da una palizzata in legno dipinto.

Il lavoro sarà completato in modo che per le feste di Pentecoste si potranno indire corse velocipedistiche. Verrà provveduto per poter illuminare la pista ed altro con luce elettrica, come attorno la stessa si applicheranno delle antenne per bandiere.

# Cronaca Provinciale

## Latisana.

**Le Conferenze in pro della Lega contro la tubercolosi.**

RICORDO PATRIOTTICO.

*22 marzo.* — *(C.)* Nel solito locale delle Scuole, davanti ad un pubblico sceltissimo, il sig. Maurizio Coronaro, Capo Stazione di Latisana, tenne oggi una conferenza sul tema *Cenni storici sulle caldaie a vapore.* Il lavoro del conferenziere fu molto lodato per la forma sobria, piana e facile, nonchè per la connessione della storia delle macchine in genere. Sviluppato sommariamente, ma con grande copia di fatti, l'interessante argomento attirò l'attenzione dell'uditorio. Nè il conferenziere poteva con migliore ordine di circostanze e con maggiore precisione trattare il suo tema. Inutile dire che la bella conferenza fu molto applaudita.

Ricorrendo oggi una grande data storica per Venezia, l'egregio dott. Bosisio — prima di presentare all'uditorio il conferenziere — pronunciò le seguenti bellissime parole: «Mi è grato, o signori, «di ricordare a voi questa data memo- «randa, questo caro, sebbene remoto «ricordo, che oggi Venezia e l'Italia «tutta festeggiano nel 22 marzo.

«In quell'epoca era un sogno ridente «e dorato, un sospiro a quella libertà «che oggi godiamo; in memoria di «quel santo giorno, mandiamo tutti qui «uniti — nel cui cuore alberga amore «di patria — un saluto di affettuosa «riconoscenza a quell'illustre superstite «della grande giornata, a quel cam- «pione di patriottismo e di valore che «è il generale Carlo-Alberto Radaelli, «che Latisana si onora tenere per suo «ospite e cittadino.

«Mandiamo pure altro saluto a quei «veterani del quarantotto, che giusta- «mente ambiziosi per quella medaglia «commemorativa che adorna il loro «petto, la mostrano a tutti quale ri- «cordo della prima battaglia per la «redenzione dell'Italia nostra.

«Da questo luogo, da questa confe- «renza di beneficenza, parta un plauso «sincero al valore ed al provato sen- «timento di carità di Patria!»

## Spilimbergo.

**Contro la «diaspis pentagona».** — Il Municipio ha pubblicato un avviso per mettere in guardia gli Agricoltori, affinchè, prima di fare acquisto di gelsi chiedano ai rivenditori il certificato di origine e di immunità dei medesimi.

Il Comune d'accordo col Comizio Agrario, ha poi nominato una Commissione per l'esame e la sorveglianza. Chi abbisognasse di schiarimenti, si rivolga al nostro Comizio Agrario.

## Corno di Rosazzo.

**Decesso** — *23 marzo (P. C. Mr.)* — Ieri alle 14 moriva, dopo breve e penosa malattia in questo ameno villaggio, quella tempra fortissima di lavoratore che fu *Andrea Franz* di Moggio, che da molti anni s'era qui stabilito.

Fu uomo integerrimo, di costumi e morale severa, stimato da tutti per il suo ingegno. Coprì parecchie volte le cariche comunali e fu anche Sindaco del comune di Corno; attualmente era vice Conciliatore.

Domani 24 alle ore 10, avranno luogo i funerali.

Alla famiglia, le più sincere condoglianze, l'associazione completa al legittimo acerbo dolore.

## Maniago.

Prosciutto Dunlop — Burro pedalato  
Sfere d'acciuga — Ostriche porche  
Vino Chablis.

Consumato in bombette  
Frittura all'olio lubrificante trifolato  
Brancino con mastice  
Vino Borgogna

Galantina con gelatina pneumatica  
Beccaccini alla ruota  
Nostranello.

Crema alla Prinetti — Stucchi  
Zappa Handicap  
Formaggio automobile — Frutta (mele ingranaggi) Caffè.  
Cognac T. C. C. Italiano  
Champagne marca Console

Ecco lo stuzzicante, l'appetitoso «Menu» di ieri al *Leon d'Oro*; ecco il risultato della concordia, della fusione di cuori amici!

Maniago, conta anch'esso una sezione del T. C. C. Italiano e con un banchetto, che riuscì splendidissimo, festeggiò ieri, — metà Quaresima — il suo egregio Console, il signor Vittorio Faelli.

Come descrivere fedelmente l'ampia sala dell'Albergo al *Leon d'Oro*, nella sua veste di ieri? Impossibile. Era un vaso di trofei, di fiori e di... bottiglie che facean dimenticare il tempo piovigginoso del di fuori e mettevan nel sangue un'allegria che mai.

L'indovinato «Menu» bene interpretato e non meno bene esplicato dal *bongustaio — cuoco Berto*, fece *pedalare* per più ore e con vero sollievo del fisico, le diciotto mandibule inferiori ivi raccolte.

Alla stura dello *Champagna*, — con principesca profusione offerto dal Console Faelli, — seguì quella dei brindisi, che piovvero addirittura. L'ultimo piacemi, ascì di qui riportare:

«Io non dico che due parole; non faccio che due auguri:

che tutti i Consoli del Touring Club Ciclistico Italiano possano esssere, o divenire, altrettanti Faelli;

che chi «puote ciò che vuole» prenda a modello di generosità, di splendidezza e di cortesia chi ci ha oggi qui riuniti a sontuoso banchetto!

Vigoroso e potente durerà, così il Club;

pace e cordialità regneranno, così, ovunque. *(pr)*

## Forni di Sotto.

**In causa della neve.** — *20 marzo* — *(T. G.)* — La neve caduta in questi giorni, ha segregato questo paese dal consorzio civile, con grave danno di quanti hanno affari. Sono qui rimasti bloccati alcuni viaggiatori e diversi emigranti che dovevano recarsi all'estero. Venne telegrafato al R. Prefetto perchè si interessi a sollecitare i lavori di sgombero. *(Pubblichiamo la cartolina, sebbene giunta in ritardo, causa appunto le interruzioni delle strade. A queste, fu già provvisto, come ci informarono nostre corrispondenze da Tolmezzo.)*

## Marano.

**Furto ed arresto.** — Venne arrestato Luigi Piovesan di Giovanni, d'anni 21, marinaio da Venezia, per furto di un biglietto da lire 25 in danno del comandante il burchio «Dandolo» Ugo Narciso Salvagno da Venezia. Il burchio trovavasi ormeggiato in prossimità alla caserma delle guardie di finanze.

## Palmanova.

**Gravi lesioni.** — A Palmanova venne arrestato Leonardo Fior fu Daniele, di anni, 37, facchino, per lesioni gravi, guaribili entro un mese, salvo complicazioni in danno del facchino Angelo Marador: fatto avvenuto per questioni di giuoco.

Le lesioni furono inferte alla testa con un peso di ottone di 2 chilogrammi.

### Lettera aperta.

*All'egregio signor Manzini Giuseppe*  
*Udine.*

La circolare che, a quest'ora avrà ricevuto, colla quale il Comizio agrario ha indetto, per domenica 25 corr., la riunione dei componenti la società per gli spari contro la grandine (ed alla quale, io spero, Ella non vorrà mancare) deve darle affidamento, ch'io sono quanto ella, compreso della opportunità di premunire il nostro paese contro gli eventuali nembi grandinìferi.

Nutro fiducia che la zona verso Ragogna, verrà provveduta di altri tre o quattro cannoni; non Le nascondo però che molti dei nostri possidenti sono alquanto difficili ad allargare il borsellino.

Quanto ai provvedimenti contro la «diaspis pentagona» che minaccia i nostri gelseti, Le dirò che il Comizio Agrario non ha mancato di occuparsi acchè l'on. Municipio concorresse con lui a prendere le volute misure di rigore.

Domani sarà mandata a Udine apposita persona, perchè possa prendere conoscenza dei caratteri della malattia; ed al suo ritorno, accompagnato dalle guardie campestri, girerà la nostra campagna, esaminando pazientemente, e sequestrando e svellendo dal terreno, le piante che apparissero infette.

Con ciò il Comizio, crede d'aver fatto, almeno pel nostro Comune, una buona parte del suo dovere.

Ringrazio Lei della buona memoria che tiene di me, e mi auguro vederla, domenica mattina, a S. Daniele.

S. Daniele, 24 marzo.

Devotissimo di Lei  
*P. Allatere.*

### Cronaca minuta.

*(Dal libro della Questura).*

A *Cecchini*, di notte, ignoti recatisi nel fondo aperto di Luigi Gasparotto e Luigi Federigo, scavarono ed asportarono piante di viti per lire 19.

— A *Maniago*, lo stagnino Barnaba Minoutti fu arrestato perchè si trovava in completa ubbriachezza.

— Ad *Aviano* fu pure arrestato Angelo Polo Grave, il quale deve scontare 8 giorni di detenzione per porto d'arma.

— A *Brugnera*, Angelo Costalunga svegliandosi alla mattina, apprese la notizia che durante la notte, dei ladri erano penetrati nel di lui pollaio aperto, rubandoli 18 polli del valore di lire 20.

A *Zoppola* certo Angelo Michelin ebbe a patire un danno di L. 200, equivalenti al costo di un filare di viti, che certi malviventi ebbero il bel gusto di reciderlo lasciandolo poi al suolo.

---

I genitori Plaino Attilio ed Esterina Veronesi, i nonni e gli zii, con lo strazio nel cuore, partecipano la morte del loro unico angioletto

TITUTA  
di mesi 15

avvenuta questa mattina alle ore 2

Tolmezzo, 23 marzo 1900.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9.

Ai genitori, ai nonni ed agli zii dolenti, mandiamo anche noi condoglianze.

---

# Cronaca Cittadina.

### Osservazioni meteorologiche.

**Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico**

| 23 - 3 - 1900 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 744.0 | 743.1 | 743 8 | 742.7 |
| Umido relativo | 92 | 73 | 77 | — |
| Stato del cielo | misto | cop. | cop. | cop. |
| Acqua cad. mm. | — | — | 7.3 | 8.3 |
| Velocità e direzione del vento | calma | 2.SW | calma | 5.SE |
| Term. centig. | 8.0 | 9.9 | 7.2 | 7 6 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 23 | Temperatura | massima | 11 8 |
| | | minima | 6.0 |
| | | minima all'aperto | 5.0 |
| 24 | Temperatura | minima | 5 0 |
| | | minima all'aperto | 4.8 |

La situazione è favorevole allo sviluppo di temporali sull'Italia superiore e centrale, il cielo sarà in generale coperto o nuvoloso con pioggie ancora abbondanti, venti moderati o freschi, fra Sud e Ponente, mare mosso o poco agitato.

## Assistenza a domicilio.

La Commissione nominata dalla Giunta Comunale per studiare l'applicazione del sistema del soccorso gratuito agli ammalati poveri, che preferiscono di curarsi a domicilio anzichè ricorrere all'Ospedale, tenne una prima adunanza nell'ufficio sanitario.

Erano presenti tutti i membri, cioè: dott. Marzuttini medico municipale, dott. Pennato direttore del civico Ospedale, sig. Pignat consigliere comunale, sig. Rizzani presidente della Società Operaia, dott. Romano presidente della Congregazione di carità, e ing. Valussi per la presidenza dell'Ospedale.

La Commissione elesse a proprio presidente il dott. Pennato ed a segretario-relatore il dott. Marzuttini, e poscia passò ad una breve disamina dell'importante argomento.

Martedì avrà luogo la prima seduta della Commissione nella quale comincierà la discussione dell'importante argomento:

**Contro la «diaspis pentagona.»**

Saputosi ch'erano giunti alla nostra Stazione ferroviaria oltre un migliaio di gelsi provenienti da Canneto sull'Oglio e diretti ad un negoziante della nostra città, ne fu dato avviso al prof. Bonomi per la visita — ora divenuta necessaria, prima di portarli sulla piazza per la vendita. Il prof. Bonomi, recatosi alla stazione e visitati i gelsi, li trovò infetti dalla «diaspis pentagona» e ne ordinò l'immediato sequestro.

## Fiera di beneficenza.

Il Comitato protettore dell'infanzia in Udine ha indetto per le prossime feste pasquali, una *Fiera per articoli di gastronomia ed affini.*

Si preferiranno dunque quest'anno i commestibili. Ma siamo certi che non si rifiuteranno i non commestibili.

La «fiera avrà luogo sotto il loggiato di S. Giovanni il I. e 10 aprile ed avrà indole eminentemente *popolare.*»

Non dubitiamo che la nostra città che vanta di saper fare il bene in maniera oculata e generosa, risponderà con volonterosa larghezza all'appello di questo Comitato che, mettendosi in contatto con i massimi dolori e con le più tristi miserie, sa porgere aiuto a queste, conforto a quelle, con mano lieve, soccorritrice e benefica.

Per attirare in maggior numero *le Ditte* cittadine e non cittadine a mandare i loro prodotti alla fiera, è stato disposto per fare loro una grande *réclame* con *inserzioni sui giornali*, distribuzione di avvisi, affissione di manifesti.

Esse godranno così dei benefici di una réclame larga, moderna, efficace con pochissima spesa e con in più la certezza di aver preso parte ad un'opera eminentemente benefica ed umanitaria.

I regali si ricevono alla sede del Comitato (Via della Posta, 38 I p) dalle ore 16 alle 17 di ogni giorno.

Già pervennero numerose offerte. A Lunedì la prima lista.

### Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera in 5 atti di Meilhac e Gillè: *Manon*, musica di G. Massenet.

Le parti sono così distribuite:  
*Manon:* Amedea Santarelli — *Cavaliere di Grieux:* Giuseppe Moretti — *Lescaut:* Giovanni Polese — *Conte di Grieux:* Francesco Fabbri - Boesmi — *Guillot:* Eugenio Grossi — *Bretigny:* Virgilio Mentasti.

Maestro concertatore e direttore di orchestra Gaetano cav. Cimini.

Domani seconda rappresentazione.

Si affittano palchi per lo spettacolo d'opera presso il negozio di strumenti musicali dei signori Vicario e Del Fabbro in Via Cavour.

### Il morbillo.

Ieri furono denunciati 5 casi nuovi in città, 5 da Paderno e Chiavris; 2 decessi degli ammalati precedenti.

### Società operaia.
### La nuova direzione.

Jersera, il nuovo consiglio tenne seduta, presenti venti consiglieri. I quattro assenti, si giustificarono perchè ammalati.

Presiedeva il Presidente sig. Leonardo Rizzani. Il quale, aperta appena la seduta, disse che adempiva ad un sentito dovere porgendo il benvenuto ai nuovi consiglieri, certo di averli cooperatori nel compito gradito e facile di cercare sempre ed in ogni circostanza il bene della Società. Compito gradito, inquantochè nulla sia più desiderato da parte di ognuno, del mettere la propria intelligenza e il proprio cuore in pro degli interessi degli operai; facile, perchè l'esempio dei predecessori ci sarà guida sicura del nostro lavoro.

Egli esprime un solo voto, ed ha ferma fiducia che si avvererà: che nella sede della Società e trattando gli interessi di essa, ogni attrito personale, ogni fine politico sieno sbanditi: noi dobbiamo mirare soltanto al sempre maggiore sviluppo della Società nostra, al suo benessere morale e materiale, alla tutela dei diritti dei soci.

Porta un saluto ai consiglieri cessanti ed un ringraziamento per l'opera zelante ch'essi prestarono.

Chiude facendo un caldo, vivissimo augurio: che la concordia regni nel Consiglio, i cui membri potranno avere diversità di vedute in singole questioni, ma certamente hanno ed avranno comunità d'intenti nel proporsi a fine unico e supremo il bene sociale.

Il consigliere signor Plinio Zilliani, (capolista dei nuovi eletti) ringrazia del benevolo saluto rivolto ai consiglieri nuovi; ed in loro nome dichiara che nulla potrà essere da loro compiuto che possa turbare la serenità delle discussioni, e nè portare la politica in seno ad una Società il cui Statuto lo vieta.

Il Presidente è lieto di queste dichiarazioni: il nome dei nuovi consiglieri — soggiunge — è garanzia che la promessa sarà mantenuta.

Dopo ciò si passa alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno — dei quali rileveremo soltanto la nomina della direzione.

A Vicepresidente fu eletto l'ing. Sendresen, all'unanimità dei voti. (*Applausi*)

A membri della Direzione, i signori Antonio Cossio e ing. Leonetti con undici voti sopra venti votanti; e Lodovico Re con nove. Furonvi sette schede bianche. Ebbaro voti De Luca Teodoro, Cremese Antonio, Zuliani Plinio, e Bastianutti Angelo.

Il signor Cossio Antonio assunse la carica seduta stante; l'ing. Leonetti *si riserbò*; il signor Re dichiarò che non poteva accettare.

### Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di aprile 1900, possono essere rinnovati i bollettini **colore bianco** fatti **a tutto giugno 1898.**

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

**Col primo aprile, l'orario, pel servizio del pubblico, è dalle 8 antim. alle 2 1[2 pom.**

### Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si darà — *I ridicoli equivoci dei quattro simili* —. Seguirà il nuovo e grandioso ballo: *La sposa Tartara in Pechino.*

### L'art. 488.

Furono dichiarati in contravvenzione il facchino Marcellino Bernardino fu Isaia d'anni 31 ed il contadino Angelo Gobessi fu Luigi d'anni 42, per ubbriachezza ripugnante e molesta.

### Contro la vigilanza.

Venne dichiarato in contravvenzione contro la vigilanza certo Giovanni Paolini fu Luigi d'anni 60 da Sagnacco, residente a Udine.

### Ringraziamento.

La famiglia del compianto *Giuseppe Berghinz* ringrazia commossa tutti quelli che, partecipando al suo lutto, addimostrarono stima ed affetto per l'amato Estinto, ed esprime la più viva e sentita riconoscenza. Chiede compatimento a quelle persone alle quali involontariamente ommise di dare la dolorosa partecipazione del decesso.

### Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà *domani 25 marzo* dalle ore 14 1[2 alle 16 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Sinfonia «La Schiava Saracena» Mercadante
3. Valzer «Mille ed una notte» Strauss
4. Finale 3.o «Lohengrin» Wagner
5. Atto 2.o «Faust» Gounod
6. Mazurka di Medugno

### Fanali scomparsi e ritrovati.

Il fabbro Napoleone Pizzamiglio di Emanuele d'anni 30, avente laboratorio in via Prefettura 10, denunciò all'Ufficio di P. S. la scomparsa di due fanali da carrozza che vennero sequestrati presso il bandaio Olimpio Ceschiutti, via Prefettura 14, che dichiarò di averli acquistati per 50 centesimi cadauno da un ragazzo sui 12 anni, il quale asserì di averli trovati in giardino.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 marzo a L. 106.85.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria Cor. | 110.80 | Germania | 131 — |
| Romania | 103.50 | Napoleoni | 21.30 |
| Sterl. inglesi | 26.70 | | |

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di *Elisa Trani*: Fratelli Dorta l. 1, cav. prof. Massimo Misani l. 1, Pietro Paolini l. 1.

di *Eugenio Centazzo*: Catterina Ruggeri l. 2.

di *Angelo Malagnini*: D.r Pietro e D.r Giuseppe Biasutti l. 2.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

### TRIBUNALE DI UDINE.

**Assoluzione.** — Vincenzo Morassi fu Valentino d'anni 22 da Udine, imputato di appropriazione indebita, venne dichiarato non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

**Condanna.** — Maria Daganis d'anni 66 da Mortegliano, per furto, venne condannata a tre mesi di reclusione ed accessori.

### PRETURA DI UDINE I.o MANDAM.

**Latte annacquato col 30 per cento!** — Comuzzi - Cucchini Domenica fu Angelo d'anni 41, lattivendola, da Feletto Umberto, era imputata del reato di cui l'art. 42 della Legge sanitaria, coll'aggravante della recidiva (per la quinta volta!) per avere in Udine, nel 14 dicembre passato, venduto latte adulterato col 30 per cento d'acqua!

In esito al dibattimento, il Pretore la condannò agli arresti per giorni 17 ed alla multa di L. 60, nonchè al pagamento delle spese processuali, e tassa di sentenza in lire 10.

### CORTE D'ASSISE DI PADOVA.

### Processo per omicidio contro Enrico Metz di Villutta.

*Seconda udienza.*

Si continua la lettura delle perizie e prima quella relativa allo spino, poscia altre ed un verbale di consegna del cappello portato dal Metz la sera del fatto.

Il perito dott. Toffolutti medico personale del Metz, dice che la sera del 7 settembre 1898 fu chiamato in casa del Metz. Giustovi udì quest'ultimo gridare contro il Mio e narrare l'accaduto della sera stessa. Il Metz amante del canto

seguì i famosi giovanotti componenti il gruppo; poscia fu aggredito e sparò un colpo di *revolver* in aria; vide fra gli aggressori il Giacomo Mio.

Il medico Toffolutti curò una ferita del Metz lunga due centimetri e gli pareva prodotta da arma tagliente.

Per soddisfare ad un desiderio del suo cliente, andò a vedere che cosa fosse avvenuto del Mio: lo trovò morto e superficialmente ne esaminò il cadavere.

Quando il Metz seppe della morte del Mio se ne mostrò dispiacente, e disse che avrebbe data metà della sua sostanza perchè il fatto non fosse avvenuto; aggiungeva che al momento del fatto egli teneva in mano una semplice bacchettina.

A domanda della difesa, conferma la sua deposizione orale odierna in cui c'è qualche contraddizione; la prima volta disse che il Metz narrandogli l'accaduto soggiungeva: «del terzo colpo non rispondo, ma credo d'averlo ferito».

Avviene contestazione intorno alla quantità del sangue che ha potuto scorrere dalla ferita, e si dà lettura delle deposizioni scritte del teste.

L'accusato Metz a questo punto domanda di parlare e dice che se il testimonio dott. Toffolutti, amico del sindaco Sbrojavacca, avesse deposto la verità vera, non rimarrebbe sei mesi al Comune...

Il presidente avverte che queste parole suonano ingiuria ad un teste, e tronca il discorso dell'imputato.

E finisce l'udienza antimeridiana.

In quella pomeridiana il perito dott. Lenardon dice che visitato il Metz dopo il conflitto, gli riscontrò soltanto una contusione e non vi trovò lo spino: esclude perciò che allora potesse esistervi.

Il perito prof. Tamassia confuta le asserzioni del dott. Lenardon. La deposizione del medico Toffolutti, che per primo, dice, visitò il Metz, esclude che potesse trattarsi di ferita semplicemente contusa...

A questo punto il dott. Lenardon vuole osservare al Tamassia di avere detta la verità, ma quest'ultimo lo prega di non interromperlo. Succede un piccolo incidente.

Passa quindi il prof. Tamassia ad esaminare la ferita riportata dal Metz, ed esaminato il bastone dice che col medesimo si può avere dato luogo all'emorragia riscontrata nel caso presente ed anche a ferite di una certa gravità.

Ammette la conseguenza che anche un solo colpo può avere prodotto un temporaneo sbalordimento ed anche uno spostamento di forze in seguito alla perdita di sangue.

Il dott. Lenardon giustifica la variazione introdotta nella sua perizia scritta, intesa solo a modificare la nomenclatura. Osserva che riguardo al bastone, s'è trovato d'accordo col prof. Tamassia. Ripete che la ferita era superficiale e che, per questo, non può avere prodotta forte emorragia.

Il prof. Tamassia passa a parlare dello *spino* e su di ciò si diffonde e così conclude: «I colleghi che esaminarono il cuoio capelluto del Metz, palpeggiarono ed esaminarono colla massima diligenza ma non sapendo cosa dovevano cercare, non avvertirono quel piccolissimo spino, bisogna pur ammettere quest'eventualità. Avrebbe dovuto trovarsi la traccia dello spino, un'echimosi? No. Un colpo taglienzale, di traverso, come dovrebbe esser stato quello di cui ci occupiamo, avrebbe potuto benissimo introdurre lo spino».

Il perito *dott. D'Andrea* replica brevemente, escludendo che lo spino possa essere stato infisso da un colpo di bastone. Pure il *dott Lenardon* è dello stesso parere e dichiara la faccenda dello spino addirittura inverosimile.

E sugli *spini* ed *aghi* e loro... conseguenze si discorre a lungo, finchè, il giurato sig. Polenghi prega il presidente a far portare all'udienza un bastone d'acacia, al che il presidente acconsente.

Dopo dieci minuti di riposo si passa all'interrogatorio dei testimoni e primo è l'avvocato cav. *Domenico Barnaba* di San Vito al Tagliamento.

Fu chiamato d'urgenza la sera del 7 settembre 1898 in casa del Metz, e seppe subito che questi essendo stato percosso aveva sparato tre colpi di revolver ferendo il Mio. Successivamente fu chiamato di nuovo perchè il Metz desiderava denunciare il fatto. Partito per eseguire l'incarico di fare la denuncia, davanti alla caserma dei carabinieri trovò un veicolo con due individui. Uno di essi, gli parve certo Turchetto, gli disse che il Mio avea colpito per il primo.

A domanda dell'avvocato Pagani-Cesa, il teste esclude che i due individui avessero prima parlato con le due donne che lo andarono a chiamare. Conclude ricordando che più volte il Metz gli aveva detto d'essere circondato da nemici.

*Michele Morelli* gastaldo dell'accusato, dice che i Mio erano mezzadri di Enrico Metz, quando egli entrò al servizio di quest'ultimo, e più volte ebbe a raccomandare loro di adoperare le bestie e specialmente la cavalla soltanto pei servizi dei campi. Un giorno però, malgrado la raccomandazione, entrò in stalla e non trovò detta cavalla; allora avvertì il padrone che dichiarò di infliggere al Mio una multa di lire 5.

La mattina seppe dell'incontro del Metz col Giacomo Mio, e quest'ultimo gli mostrava una lividura all'occhio sinistro dicendogli: *el me la pagherà*.

E si rimanda la continuazione della deposizione di questo teste ai domani.

Grande folla assiste sempre al dibattimento, il quale, stante il grande numero dei testimoni da Udine, prevedesi si protrarrà sino alla fine del mese.

# Memoriale dei privati.

## Copia del Bilancio 1899

**approvato dall'assemblea generale dei Soci nella seduta del 9 marzo 1900 nella**

## Cassa Rurale di Prestiti in Polcenigo

**Movimento di Cassa durante l'anno 1899.**

PARTE I.a

**ENTRATA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Numerario in Cassa al principio dell'Esercizio | L. | 44.79 | |
| 2. Prestiti passivi nuovi verso autorizzazioni cambiarie | » | ——.— | |
| 3. Dai Soci a saldo ed acconti prestiti | » | 5721 29 | |
| 4. Dai Soci per interessi sui prestiti altrui | » | 1876.25 | |
| 5. Per obbligazioni | » | 122.40 | |
| 6. Per multe | » | 4.— | |
| 7. Per interessi sulle azioni della Banca Cattol. | » | 80.— | |
| 8. Per rimborso spese postali | » | 1.70 | |
| Totale entrata | L. | | 7850.43 |

**USCITA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. In spese d'ordinaria amministrazione | L. | 270.83 | |
| 2 A pagamento parziale o totale dei prestiti passivi (Accettazioni cambiarie) | » | 1900.— | |
| 3. Per n. 48 nuovi prestiti attivi ai Soci | » | 4540.— | |
| 4. Interessi effettivamente pagati nell'anno sui prestiti passivi | » | 1118.75 | |
| 5. In spese varie | » | 5 50 | |
| Totale uscita | L. | | 7835.08 |
| Numerario in Cassa alla fine dell'Esercizio | » | | 15.35 |

**Bilancio dell'Esercizio 1899.**

PARTE II.a

**RENDITE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 Interessi effettivamente esatti nell'anno sui presti attivi | L. | 1876.25 | |
| da cui tolti quelli non maturati di competenza esercizio successivo | » | 285.87 | |
| risultano quelli esatti di competenza del presente esercizio in | L. | 1590.38 | |
| a cui aggiunti quelli esatti nel precedente e maturati in questo | » | 294.80 | |
| interessi per l'esercizio sui prestiti attivi | L. | 1885.18 | |
| 2. Per obblazioni, multe, ecc. | » | 128.10 | |
| 3. Per dividendo sulle azioni della Banca Cattol. | » | 80 — | |
| Totale rendita lorda | L. | | 2093.28 |

*Pesi e spese.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Interessi effettivamente pagati sui prestiti passivi | L. | 1118 75 | |
| da cui tolti quelli non maturati e di competenza dell'esercizio successivo | » | 196.25 | |
| risultano quelli pagati per l'esercizio | L. | 922 50 | |
| a cui aggiunti quelli pagati nel precedente esercizio e maturati in questo | » | 222.60 | |
| interessi per l'esercizio sui prestiti passivi | L. | 1145.10 | |
| 2. Spese d'ordinaria amministrazione | » | 270.83 | |
| 3. Varie | » | 5.50 | |
| Totale pesi e opere | L. | | 1421.43 |
| Avanzo netto dell'Esercizio | L. | | 671.85 |

**Situaz. sociale al 31 dicembre 1899**

PARTE III.a

**ATTIVO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Numerario in Cassa | L. | 15.35 | |
| 2. Prestiti attivi ai soci (importo cambiali in portafoglio) | » | 26526.01 | |
| 3. Interessi pagati e non maturati sui prestiti passivi | » | 196.25 | |
| 4. Crediti disponibili in conto corrente | » | ——.18 | |
| 5. Crediti vari (fondi pubblici) | » | 500.— | |
| Totale attivo | L. | | 27237.79 |

**PASSIVO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Fondo di riserva | » | 2380 07 | |
| 2. Prestiti passivi (accettazioni cambiarie) | » | 23900.— | |
| 3. interessi esatti ma non maturati sui prestiti attivi | » | 285.87 | |
| Totale passivo | L. | | 26565 94 |
| Avanzo netto dell'Esercizio | L. | | 671.89 |

I sottoscritti dichiarano che lo stesso è esatto e conforme alla verità.

*Polcenigo, 12 marzo 1900.*

Il Presidente
*Gio. Batta D.r Puppin*

Il Capo Sindaco *G. Zoja* — Il Ragioniere *C. Curioni.*



**Revoca di procura.**

Il sig. Pascutto Giulio fu Antonio, di Pozzo, Comune di San Giorgio, rende pubblicamente noto, che con atto di Revoca in data 22 marzo 1900, atti dott. Laufoit di Spilimbergo, debitamente registrato, intende annullare qualsiasi atto di procura generale o parziale eventualmente rilasciato, vuolsi a parenti come ad estranei.

Per cui, da oggi in avanti, qualunque affare o pagamento eseguito senza l'intervento del revocante, s'intende come non avvenuto.

## Gazzettino commerciale.

**Mercato bovino.**

*Sacile*, 22 marzo. — Causa la pioggia e la concomitanza della fiera annuale di Conegliano, il mercato locale riuscì da poco.

Si ebbero dei contratti in buoi da lavoro ed in vaccine e vitelli presso l'anno a prezzi sostenuti.

La carne sempre richiesta e discretamente rappresentata, si pagò da L. 105 a 120 al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello richiesti sempre più per esportare in altre provincie e regioni, si contrattarono fra le L. 70 a 75 al quintale di peso vivo.

# Notizie telegrafiche.

**Tre donne vittime d'un esperimento.**

**Cracovia**, 23. Nella chimica del professore Karatzynski, per malattie interne, ier l'altro uno studente, per incarico dell'assistente iniettò, a scopo di osteomalacia (rammollimento delle ossa) una dose di coleicite, un alcoloide simile alla morfina. Tutte e tre le pazienti sono morte. Il direttore della clinica denunciò il fatto alla Procura di Stato.

# ULTIMA ORA

**Una spedizione tedesca massacrata.**

**Berlino**, 23 Un'altra spedizione militare tedesca sarebbe stata massacrata dagli indigeni del Camerun tedesco. La spedizione si era inoltrata nell'interno per vendicare la morte del tenente Queis e del negoziante Conrau, massacrati dai negri tempo addietro.

Secondo le notizie arrivate finora, della spedizione sarebbero rimasti feriti il capitano de Hesser ed i tenenti Petersdorf, Dtmar e de Gagern Notizie da altra fonte annunciano invece che questi ufficiali furono uccisi.

## La gravità del momento.

**Roma**, 24. Iersera, l'Estrema tenne riunione, in cui fu convenuto di non allontanarsi dal regolamento, pur continuando a combattere contro la mozione antiostruzionista del Cambray Digny Stamane, poi, si prenderanno ulteriori accordi.

L'opposizione costituzionale si radunerà pure questa mattina, senza l'intervento dei capi; e nuova adunanza si terrà prima della seduta della Camera, per concretare un ordine del giorno che potrebbe tanto leggersi nella Camera stessa come indirizzarsi al Paese.

La situazione, come vedete, va aggravandosi; nè sono possibili ancora previsioni sul come se ne potrà uscire.

**Una colonna inglese circondata dai boeri**

**Lo Stato Maggiore prigioniero.**

Sulla sconfitta che il comandante boero Olivier inflisse alle truppe del generale Gatacre nelle vicinanze di Bethulie annunciata jeri nella nostra ultima ora, si hanno questi particolari:

«Il generale Gatacre che comanda l'esercito operante nello scacchiere meridionale, si era mosso da Colesberg per congiungersi all'esercito di lord Roberts.

L'assalto da parte dei boeri deve essere avvenuto il 19, appena gli inglesi ebbero oltrepassato il fiume Orange, che segna il confine dello Stato libero e della Colonia del Capo.

I boeri circondarono la colonna inglese prima che questa potesse fare alcun movimento.

Il combattimento deve essere durato poco. I boeri ebbero subito il sopravvento per le posizioni favorevoli abilmente scelte.

Secondo i telegrammi di fonte boera, tutto lo Stato Maggiore di Gatacre è stato fatto prigioniero.

Era corsa voce dapprima che lo stesso generale Gatacre fosse caduto in mano ai boeri, ma gli ultimi dispacci pervenuti a Londra smentiscono ufficialmente la prigionia di lui.

Si assicura pure da fonte boera, che parecchi cannoni e munizioni della colonna inglese siano restati in mano al nemico. Ma questa circostanza non è ufficialmente confermata.

**Pretoria si prepara ad un assedio di 2 anni**

**Londra**, 23 — Il *Central News* ha da Lourenço Marquez, che Pretoria si prepara per un assedio di due anni. Si ordinarono immense provvigioni e munizioni alle case di Amburgo, Lisbona e Marsiglia.

## Nuove battaglie.

**Londra**, 23 Un giornale della sera pubblica un dispaccio dalla Città del Capo annunciante che il generale French, che si trova a Bloemfontein, s'è impegnato in un combattimento col nemico.

L'agenzia *Reuter* aggiunge a questa notizia che evidentemente si tratta di un'azione impegnatasi fra la brigata di cavalleria (di cui è già stato segnalato l'arrivo a Tabanchu) e quei boeri che tentano di ritirarsi nell'Orange River verso il nord e che, come si potè osservare dai colli del Basuto'and, si trovano in numero piuttosto rilevante.

## Un'armatura che crolla

**3 morti 17 feriti.**

**Straubing**, (Baviera), 23. — Una armatura dell'edificio del penitenziario in costruzione, rovinò, uccidendo 3 opersi e ferendone 11 gravemente e 6 leggermente.

**Un molino distrutto dal fuoco.**

**Budapest**, 23 — Un incendio ha distrutto a Szerdalhey il molino a vapore della ditta Wargelai.

Andarono distrutte grandi quantità di grano depositatovi da possidenti dei dintorni per esser macinato.

## Un altro incendio colossale.

**Budapest**, 23. — Il villaggio di Szibo è stato distrutto ieri da un incendio. Delle 350 case di cui si componeva il villaggio soltanto poche rimasero intatte. Tutte le altre furono incenerite. Il danno è considerevole. La miseria tra gli abitanti privi di tetto e che quindi devono dormire all'aperto, è indescrivibile.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **FOULARD SETA!**

**Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.** Specialità: **Foulard di seta** stampati, **rigati, quadrettati, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camicette da L. 1.20 il metro.
Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna 56 (Svizzera)

**Esportazione di stoffe di seta.**

**Toso D.r Edoardo**

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

**Igiene e Bellezza della Pelle**

# CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**
*Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix* **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.
Si trova presso A. MANZONI e C. *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumerie

**Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare anticipato.**

## ORARIO FERROVIARIO

*attivato il 15 novembre.*

**Partenze da Udine per**

**Venezia** . . . . . 4.40 8.05 D. 11.25 13.20 17.30 D. 20.23

**Pontebba** . . . . . 6.02 D. 7.58 10.35 D. 17.10 17.35

**Trieste-Cormons** 5.30 8.— 15.42 17.25

**Portogruaro** . . . 7.50 13.41 17.56

| **S. Daniele** Staz. della ferrovia | St. Tram (a porta Gemona) |
|---|---|
| 8.15 | 8.40 |
| 11.20 | 11.40 |
| 14.50 | 15.15 |
| 17.20 | 17.45 |

**Arrivi a Udine da**

**Venezia** . . D. 7.43 10.7 15.25 D. 17.— 21.55 23.40 3.35

**Pontebba** . . . . . 9.— — D. 11.5 17.6 19.40 D. 20.5

**Trieste-Cormons** 1.35 11.10 12.55 20.—

**Portogruaro** . . . 9.53 16.4 20.13

| **S. Daniele** St. Tram (a porta Gemona) | Staz. della ferrovia |
|---|---|
| 8.35 | 9.— |
| 12.25 | —.— |
| 15.10 | 15.30 |
| 18.45 | —.— |

**Casarsa - Spilimbergo**

| *Partenze* Da Casarsa | *Arrivi* a Spilimb. | *Partenze* Da Spilimb. | *Arrivi* a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.5 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42).
Partenze da **Trieste:** 6.20 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19.5
Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).
*Coincidenze* — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:
Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.
Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8.56 14.30 23.21

**BANCA GUIDO TOLUSSO**

*Anno XXVI dalla Fondaz.* - Milano - *Via Meravigli, 14.*

La **Sezione Legale** nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

**RICUPERO DI CREDITI**

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa assume il patrocinio di cause Civili, Commerciali e penali; da Pareri Legali, stende Contratti, Denuncie di successione, Ricorsi di imposte, Ricchezza mobile, ecc. Occupasi della compra-vendita di beni stabili.
Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.
La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta.

**PEPTONE DI CARNE** DELLA COMP.IA **LIEBIG**

INDICATISSIMO PER MALATI DI STOMACO DEBOLI E ANEMICI

**VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK**

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta formola. - Paris, P.cie LEROY, 9, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE.

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — VERI GRANI di Santità del Dottore FRANCK — OGNI GRANO CONTIENE ALOE 0.05 - GOMMA GUTTA 0.05

**FRANCESCO COGOLO**

**Specialista per calli**

**RECAPITO**

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

**e in Via Grazzano N. 91.**

*Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!*

**L'ACQUA SALLÈS**

*progressiva* o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, l'*hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

**E. SALLÈS**, Prof.-Ch.co, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

**LA STAGIONE**

**"LA SAISON"**

**IL FIGURINO DEI BAMBINI**

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.
In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| *Piccola Edizione* | L. 8.— | 4.50 | 2.50 |
| *Grande* » | » 16.— | 9.— | 5.— |

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.
Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
*Per un anno* L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

**Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.**

***Inserzioni.***

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzi da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti anticipato.*

**PITIECOR BERTELLI**

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

con Catramina (speciale olio di catrame Bertelli al 5 per cento

e

**EMULSIONE DI PITIECOR**

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E SODIO.

Questi due preparati sono destinati al miglior successo terapeutico, in quanto che costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento.
Tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** hanno identica indicazione: è solo da preferirsi il **Pitiecor** quando si tratta di adulti e di vecchi, e l'**Emulsione di Pitiecor** nei casi di bambini ai quali torna più gradita la preparazione emulsionata, essendo questa più assimilabile per le sostanze emulsive che ne accelerano la funzione digestiva.
Si aggiunga che l'**Emulsione di Pitiecor** esercita indubbiamente una speciale influenza benefica sul sistema osseo e muscolare dei bambini per gli *ipofosfiti di sodio e di calcio* che l'**Emulsione** contiene.
Ecco perchè i Medici raccomandano tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** contro

| | |
|---|---|
| Anemia | Tubercolosi |
| Scrofola | Gracilità |
| Rachitismo | Debolezza |
| Denutrizione | Catarri e |
| Consunzione | Tossi croniche |

**Il Pitiecor e l'Emulsione di Pitiecor hanno sapore gradevolissimo**

*Un flacone normale di* **Pitiecor** *oppure di* Emulsione *L. 3.— più cent. 60 per posta; tre flac. L. 8.60, franchi di porto, dalla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici* **A. Bertelli e C.**, Milano, Via Paolo Frisi, 26, *e in tutte le Farmacie.*

**NON PIU' POMATE nè Unguenti**

dopo l'invenzione americana della **Lugolina**, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 11 anni. La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia, prurito, foroncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: **Carlo Erba**, Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**
Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto, anche presso
A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.